

**Allegato 13**

**LICEO SCIENTIFICO STATALE B. CROCE PALERMO**

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

***Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 nota  
MIUR del 27/6/2013, L.170/2010 e D.L. 66 del 13/04/2017***

•  
***per A.S. 2024-2025***



*Elaborato dalla F. S. Area 4 e dal G.L.I. d'istituto  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2024*

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (**GLHI**) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (**BES**), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI**).

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
  - D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122;
- elaborazione del presente **Piano per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, la F.S. e il Gruppo hanno fatto un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e hanno formulato un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per

incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

### AZIONI PREVISTE

- Analisi del contesto in cui opera la scuola che vede la presenza di alunni stranieri, di alunni con svantaggio di tipo socio-economico, linguistico e culturale, di alunni con DSA e da settembre 2016 anche di studenti disabili.
- Programmazione, organizzazione e socializzazione di un percorso di formazione per docenti sulle metodologie da mettere in atto in presenza di studenti con BES/DSA, disabili e alunni stranieri.
- Compilazione di una scheda predisposta dal GLI per rilevare nei singoli Consigli di Classe gli studenti con bisogni educativi speciali o disturbi specifici di apprendimento v. allegato n.1
- Predisposizione di modelli di PDP ed inserimento degli stessi sul sito della scuola
- Supporto ad opera del GLI ai Consigli di classe che ne facciano richiesta al fine di procedere congiuntamente con la stesura del PDP
- Uso di una tabella di sintesi indicando la tipologia dei BES rilevati all'interno dell'Istituto (direttiva del 27/12/2012 e CM 8/2013)
- Rilevazione, attraverso strumenti di vario tipo, delle diverse competenze linguistiche presenti a scuola (docenti e studenti) al fine di attivare corsi, traduzioni, ecc... per gli studenti immigrati, per gli studenti in ospedale...
- Possibile attivazione progetti per la prevenzione del disagio adolescenziale degli studenti
- Realizzazione attività e laboratori previsti dal PNRR....
- Promozione percorsi di alfabetizzazione linguistica per gli studenti stranieri
- Interventi mirati all'accoglienza, alla riduzione dell'insuccesso scolastico, al potenziamento dell'autonomia
- Attivazione C.I.C. (Sportello Ascolto) e Collaborazione con gli operatori dell'ASP e dell'Osservatorio Scolastico per il Servizio di Psicologia scolastica per concertare strategie inclusive, per monitoraggio o definizione di situazioni di disagio
- Monitoraggio per verifica in itinere e finale dei PDP

### AZIONI PRIORITARIE

Tutti gli alunni individuati hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L.104/1992, a favore di eventuali alunni con disabilità;
- b) **Piano Didattico Personalizzato** ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° 67</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>12</b>

<input type="radio"/> minorati vista	
<input type="radio"/> minorati udito	
<input type="radio"/> Psicofisici (n.10 Art.3 comma 3, 2 Art. 3 comma1)	12
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>27</b>
<input type="radio"/> DSA	25 (4,6%)
<input type="radio"/> ADHD/DOP	2
<input type="radio"/> Borderline cognitivo	
<input type="radio"/> Altro (disturbo non specifico)	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>28</b>
<input type="radio"/> Socio-economico	2
<input type="radio"/> Linguistico-culturale	10
<input type="radio"/> Disagio comportamentale/relazionale	10
<input type="radio"/> Problemi di salute	2
<input type="radio"/> Altro	0
<b>Totali</b>	<b>67</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4,6%</b>
N° PEI da redigere nei GLO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>INSEGNANTI DI SOSTEGNO</b> N. 6 specializzati e di ruolo N. 5 specializzati e di non di ruolo N.0 non specializzati e non di ruolo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla autonomia/comunicazione (tutti psicologi professionisti e con attestato BLSDD))</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>7</b>
<b>Assistenti alla persona</b>	NON SONO STATI ASSEGNATI	<b>0</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>1</b>
<b>Referenti di Istituto DSA, BES e CIC</b>		<b>1</b>
<b>Referenti di Istituto Disabilità</b>		<b>1</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione N. 11 docenti specializzati</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

	Altro:	
<b>F.S. Inclusione e benessere a scuola N. 1 Referente alunni stranieri</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	<p>Nel caso di alunni con certificazione ai sensi della L.170/2010 il CdC, informata la referente/FS, il CdC concorda e compila insieme alla famiglia il Piano Didattico Personalizzato.</p> <p>Nel caso di individuazione da parte del CdC di alunni con svantaggio socio-economico o linguistico- culturale o con disagio comportamentale-relazionale, il coordinatore, informata la referente/FS, prende contatto con la famiglia e propone la stesura di un PDP</p> <p>Tutto il CdC partecipa al GLO</p> <p>Collaborano con il GLI la FS Supporto alunni e la referente alunni stranieri</p>	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	I collaboratori scolastici <b>non sono formati</b> per prestare assistenza igienico personale agli alunni disabili possono espletare solo <b>assistenza di base</b>	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	<p>I genitori degli alunni disabili partecipano ai GLO</p> <p>I genitori degli alunni con Bes e DSA condividono il PDP redatto per i propri figli</p>	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Il CTI ha proposto un corso sull' <b>Inclusione</b>	
	I servizi sociosanitari redigono la certificazione diagnostica attestante la situazione di disabilità, partecipano ai GLO e alla redazione del Profilo	
	dinamico funzionale e al Piano Educativo Individualizzato	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si
<b>CORSI SEGUITI DAL PERSONALE</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>✦ N. 2 assistenti all'autonomia CORSO TFA sostegno</li> <li>✦ N. 1 docente Master di secondo livello per l'Autismo UNIMORE</li> <li>✦ N. 1 docente Corso di aggiornamento sull'Autismo</li> <li>✦ N. 1 docente Corso sull'inclusione</li> <li>✦ ERASMUS KA1</li> </ul>					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### Risorse umane

**Il Dirigente scolastico:**

- Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente:
- Attiva interventi preventivi
- Trasmette alla famiglia apposita documentazione

Riceve la diagnosi consegnata dalla scuola di provenienza o famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente

Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;

Attiva il monitoraggio a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o di apportare eventuali modifiche

#### **Collegio dei Docenti:**

Propone e ratifica la nomina dei componenti del GLI

Propone e approva progetti con finalità inclusive

Discute e delibera il piano annuale dell'inclusione (PAI)

#### **Consigli di Classe:**

Osservano e rilevano ulteriori casi problematici indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Predispongono un piano didattico personalizzato (PDP) e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità e lo mettono in atto. Il PDP dovrà essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente BES/DSA e dal Dirigente Scolastico.

Concorda con il docente di sostegno i contenuti con obiettivi minimi

Concorda con il docente di sostegno le prove di verifica equipollenti

Partecipano al GLO

Prendono visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti

Favoriscono la nascita di un buon clima relazionale con tutti gli alunni, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e promozione della salute e del benessere scolastico

Mettono in atto strategie di recupero, di aiuto reciproco e di potenziamento

Segnalano alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere

#### **Coordinatori di Classe:**

Su mandato e in rappresentanza del CdC, sono i principali interlocutori della famiglia dell'alunno con BES/DSA e figure chiave della politica di inclusività della scuola, in costante rapporto con il referente BES/DSA

Raccolgono e condividono le informazioni e la documentazione fornita dalla famiglia degli alunni con BES/DSA

Prendono contatto con la famiglia dell'alunno potenzialmente con BES/DSA, per fornire le informazioni del caso e concordare con essa l'iter da seguire

Propongono alla famiglia la stesura di un PDP

Informano eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES/DSA della loro presenza e del PDP adottato

Nel corso dell'anno hanno cura di verificare insieme al CdC l'adeguatezza del PDP e l'eventuale opportunità di modifiche migliorative

## **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

È composto da

- \* Il D.S. Mario VECA
- \* Componente Staff del Dirigente Scolastico, prof. Pietro QUARTUCCIO
- \* Referente GLI, prof.ssa Verina CATALANOTTO
- \* Referente/Coordinatore sostegno e inclusione, prof.ssa Milena LAURETTA
- \* F.S. Area 4 Inclusione e Benessere a scuola, prof.ssa Verina CATALANOTTO
- \* Referente CIC, prof.ssa Verina CATALANOTTO
- \* F. S. Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti, prof.ssa Gaetana SANTORO
- \* Docenti specializzati rappresentanti proff. Giuseppa BOLOGNA, Domenica CERAVOLO, Angela DI SALVO, Annalisa FAVATA, Milena LAURETTA, Giuseppe TUTTOLOMONDO.
- \* Referente Alunni provenienti da contesti migratori, prof.ssa Francesca MARCHESE
- \* Componente Genitori H, DSA, Bes, Maria Giuseppa MANTIONE, Daniela MICALE
- \* Componente alunni, Sarah BERROUCHE e Gabriele CARAPEZZA
- \* Rappresentanti ASP- N.P.I.- Città Metropolitana

Realizza pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dalla C.M. n.8 del 6/3/2013 e dal D.L. n.66 del 13.04.2017, attraverso la redazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

Rileva gli alunni con BES

Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola con i suoi punti di criticità e di forza; Gestisce e coordina l'attività di istituto al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica, analizzare la situazione complessiva dell'istituto (n. alunni con disabilità, DSA, Bes, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)

Elabora la proposta, entro il 30 giugno, del "**Piano Annuale per l'Inclusione**" riferita a tutti gli alunni con BES

Individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore relativamente alle aree e alla compresenza tra i docenti

Definisce le linee guida per le attività didattiche ed educative di "sostegno" a tutti gli alunni BES dell'Istituto da inserire nel PTOF

Definisce le linee guida per le attività di "sostegno" ai docenti (rilevazione dei bisogni, consulenze, supporto, confronto, strategie, informazione e formazione)

Segue l'attività dei cddcc verificando che siano attuate le procedure corrette per perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa

Definisce la modalità di accoglienza degli alunni BES

Analizza casi critici e propone modalità di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione

Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento di tutte le componenti coinvolte nell'INCLUSIONE

Propone e formula le richieste sulle modalità per utilizzare le risorse necessarie a sostenere il PAI.

*Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno in forma plenaria, lo stesso si può riunire in forma ridotta (GLIO) a seconda delle necessità del momento.*



## **GLO**

È composto da:

- \*Dirigente Scolastico o un suo delegato
- \*tutti i componenti del CdC
- \*il docente di sostegno
- \*il referente dell'ASP
- \*i genitori dell'alunno/a interessato/a
- \*gli assistenti specialistici coinvolti nel processo educativo

**Formula e verifica il PEI** come stabilito dalla legge 104/92.

**Indica al GLI le ore e l'area di sostegno e i servizi per l'integrazione scolastica necessari per il successivo anno scolastico**

Propone progetti per l'integrazione, di PCTO, di autonomia...

Provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile

### **Dipartimento di Sostegno:**

È composto dagli insegnanti di sostegno

Discute e approfondisce tematiche rispetto agli alunni con disabilità presenti in istituto

Prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO

Si coordina con tutti gli altri dipartimenti per quanto attiene la programmazione per obiettivi minimi

### **Referente per l'Inclusione:**

Collabora con il DS per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica sia all'interno che all'esterno della scuola

Coordina le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica

Intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni

Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche della disabilità, dell'integrazione e dell'inclusione

Segue la continuità tra ordini di scuola

### **Referente BES/DSA:**

Accoglie genitori e alunni DSA/BES al momento dell'iscrizione

Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti

Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato

Collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni

Coordina la procedura su segnalazione del medico o del CdC per una nuova certificazione, in caso di DSA, (vedi documento "Segnalazione per sospetto DSA", secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010 e s.m.i.)

Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione

Collabora con gli insegnanti per la predisposizione del PDP

Cura la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'istituto

Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica e di aggiornamento

---

Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EELL ed agenzie formative accreditate nel territorio

### **Coordinatore/referente per le attività di sostegno:**

Accoglie genitori e alunni al momento dell'iscrizione

Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti

Convoca e presiede le riunioni del dipartimento di sostegno, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;

Collabora con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;

Organizza e programma gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;

Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;

Fissa il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;

Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;

Gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;

Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EELL ed agenzie formative accreditate nel territorio

Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;

Favorisce i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;

Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;

Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

### **Rappresentanti dei genitori:**

Partecipano agli incontri conoscitivi e di orientamento

Partecipano agli incontri del GLI con una rappresentanza

Si fanno portavoce di eventuali problematiche nell'ambito dell'inclusione incoraggiandone soluzioni e favorendo relazioni positive al fine di promuovere, altresì, l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia

### **I genitori:**

Partecipano agli incontri conoscitivi e di orientamento con i referenti, il coordinatore e/o con il cdc

Provvedono a far valutare l'alunno di propria iniziativa o su segnalazione del medico o del CdC (vedi documento "Segnalazione per sospetto DSA", in caso di DSA, secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010 e s.m.i.)

Consegnano alla scuola la certificazione medica o la diagnosi di cui all'art.3 della L. 170/2010 e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una condizione di BES/DSA

Condividono le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati

Partecipano agli incontri del GLO e alla formulazione del PEI

---

---

Danno il consenso sul tipo di programmazione proposta per l'alunno con disabilità  
Sostengono la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico  
Verificano regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati  
Verificano che vengano portati a scuola i materiali richiesti

**Rappresentanti studenti:**

Partecipano agli incontri  
Si fanno portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità rilevate tra gli studenti  
Propongono e collaborano alla realizzazione di azioni inclusive  
Propongono l'acquisto di servizi e materiali necessari all'Inclusione

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di FORMAZIONE e aggiornamento degli insegnanti**

In relazione alla formazione dei docenti, quale processo fondamentale per l'attuazione di una azione pedagogica inclusiva, si fa riferimento a corsi di formazione e master organizzati e promossi dal Miur in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale e/o da enti accreditati. Il GLI si propone di accogliere e divulgare eventuali corsi di formazione/aggiornamento che verranno proposti dall'Ambito 18 PA02 o altri enti accreditati per l'a.s. 2024/25.

E' in programmazione la **prosecuzione dei progetti ERASMUS e PNRR in atto** e l'attuazione di altri.

---

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Per gli alunni con DSA, non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Per quanto concerne, invece, gli alunni con disabilità le verifiche possono essere uguali, equipollenti, semplificate o differenziate.

La valutazione in decimi sarà rapportata al PEI o al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. La valutazione terrà conto dei processi e non solo della performance.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola si è dotata delle figure di sistema, compatibilmente con le risorse e le riflessioni di tipo organizzativo, professionale che ritiene più funzionali, ovvero:

- FUNZIONE STRUMENTALE E REFERENTE BES/DSA con funzione di sostegno, consulenza e informazione ai docenti, alunni e famiglie; Supporto per la elaborazione PDP. Interfaccia con gli enti del territorio.
- COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO
- REFERENTE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO e supporto all'elaborazione del PEI; interfaccia con gli enti; pianificazione e promozione di attività, progetti e strategie ad hoc;
- REFERENTE PER LE ATTIVITA' TFA
- SOSTEGNO SCOLASTICO (dipartimento docenti specializzati per le attività di sostegno nelle classi con alunni disabili;
- FUNZIONE STRUMENTALE T.I.C. gestione servizi per l'INFORMATICA

(uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione, come uso di pc, sintesi vocali, e-book, monitor interattivi);

- ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA
- PSICOPEDAGOGISTI DEL CIC e dell'OSSERVATORIO SCOLASTICO
- SPORTELLI DIDATTICI

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:**

Si coordineranno i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola: servizio di trasporto, neuropsichiatri, psicopedagogisti, psicologi dell'ASP, PCTO. E' auspicabile che i servizi per l'integrazione scolastica vengano garantiti sin dall'inizio dell'anno scolastico e senza interruzioni, che vi siano almeno due incontri GLO all'anno e si aggiornino i profili di funzionamento degli alunni con DSA.

Si favorirà la convenzione con le associazioni del territorio per la realizzazione di progetti di PCTO per gli alunni disabili. Si solleciterà la collaborazione con la RAP per la realizzazione di progetti di educazione ambientale.

Si continuerà a collaborare con le seguenti associazioni per lo svolgimento del

---

- SUPPORTO DIDATTICO offerto dalle strutture convenzionate con il nostro istituto: **CESIE (Progetto BASE CAMP e altro), Ass. "Parco del Sole" (S. Saverio), Ass. S. Chiara, Ass. "Parco dei Suoni", Bibliofficina, Ass. Exodus**

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie avranno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli, e saranno chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Parteciperanno al GLI e, in generale, ai GLO dell'anno, e saranno chiamate a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il Collegio Docenti ed i Consigli di classe si impegnano a pianificare curricula che favoriscano l'inclusione, proponendo anche attività didattiche che privilegino l'uso di strumenti multimediali, nuove tecnologie, laboratori ed esercitazioni pratiche. **Il gruppo di lavoro ha già presentato al collegio dello scorso settembre il curriculum d'istituto che è stato approvato. Ciascun docente si impegna per favorire l'inclusione** utilizzando modalità didattiche rivolte a diversi stili cognitivi e alle diverse forme di apprendimento. Saranno utilizzate strategie operative quali *role play, cooperative learning, problem solving*, lavori di gruppo, *brainstorming*, tutoraggio, drammatizzazioni, laboratori inclusivi (scientifici, musicali, libero-espressivi...) Si utilizzeranno strumenti quali materiali multimediali, audiovisivi, testi di supporto che possano favorire l'apprendimento ed il successo formativo negli alunni.

**Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine per lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.**

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti sia all'interno che all'esterno della scuola.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei PROGETTI DI INCLUSIONE**

Si continuerà a rafforzare il rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa. In particolar modo, sarà cura dell'Istituto avviare un dialogo costruttivo con la Asp ed il Città metropolitana, per progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli alunni con difficoltà.

Grazie alla collaborazione dell'Università e di alcune agenzie formative del territorio come il Cesie sono in fase di attuazione e/o programmazione i seguenti progetti d'inclusione:

**I Classici in Strada**

**Visite ed escursioni didattiche**

**Progetti PCTO**

**Progetti ERASMUS**

**Progetto OPLA', lettura facile in collaborazione con la Bibliofficina**

---

---

## Progetto Vela

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La delicata transizione tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado è oggetto di attenzione per tutti gli studenti ed in particolare per gli alunni con BES. A tal fine si attiveranno incontri d'accoglienza insieme alla famiglia, per acquisire tutte le informazioni utili all'inclusione. Per gli alunni in uscita si organizzerà un incontro di orientamento per fornire informazioni sui centri socio-educativi, sui **corsi professionali**, sui servizi offerti dall'Unità Operativa Abilità Diverse dell'Università di Palermo e dal Centro per l'Impiego...

Fanno parte integrante del Piano Inclusione:

-il **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI**

-il **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DSA/BES** (link)

-il **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'** (in fase di elaborazione)

Il **progetto Accoglienza** verrà attivato con l'obiettivo di far conoscere agli allievi le strutture, le attività e le proposte dell'Istituto, oltre che per favorire durante le prime settimane di lezione la conoscenza reciproca tra nuovi compagni e l'inclusione di coloro che hanno BES.

Lo sportello **Consueling** è a disposizione per orientare e ri-orientare gli alunni che sentono il bisogno di riflettere sul percorso più adatto a sé.

### **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**

Il progetto PCTO permetterà agli alunni, a partire dalle classi terze, di confrontarsi concretamente con la realtà lavorativa e di maturare competenze professionali. Gli studenti saranno accompagnati da due *tutor*, uno didattico ed uno aziendale; il loro percorso sarà monitorato costantemente e l'acquisizione di competenze finale certificata.

Si cercherà di indirizzare gli alunni verso quei percorsi che possano valorizzare le loro potenzialità e che possano incontrare i loro interessi al fine di sviluppare una buona motivazione ANCHE ANDANDO IN DEROGA AD eventuali percorsi seguiti dalla classe di appartenenza.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2024**

**F.S. area 4 Inclusione e Benessere a scuola**  
**Prof.ssa Verina Catalanotto**

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof. Mario Veca**

---

